

SCENA II.

EDUIGE, RODELINDA e FLAVIO.

Eduige.

Rodelinda.

Rode-linda, si me-sta ri tor-ni a posse-der ta-la-mo, e tro-no? O me-sta, o lie-ta, io

Eduige.

so-no tua Re-gi-na, se'l vo-glio. E cre-di a Grim-al-do? e cre-di a quel-lo che sper-giu-ra, e ru-

Rodelinda.

-bel-lo mancò di fe-de a Gunde-ber-to, e a me? Gri-moaldo e-ra du-ca, ed o-ra è Rè.

Eduige.

Io, che giel die-di, io sa-prò tor-gli il re-gno: so-vra quel ca-po in-de-gno il ful-mi-ne ve-

-drai del mio cor-do-glio can-giar nel tem-po i-ses-so il suo lau-ro in ci-pres-so, in tomba il so-glio.

Allegro.

(Violino I.)
(Violino II.)
(Viola.)
EDUIGE.
(Bassi.)

De' miei scherni per far le vendet-te il mio a-mo-re in fu-ror cange-rò;

6 7 3 6 6 7 # 6 # f 6 6 #

de' miei scherni per fur le vendet-te, de' miei scherni per fur le vendet-te il mio a-mo-re in fu-ror cange-rò,

p 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6

il mio a-mo-re in fu-ror, in fu-ror cange-rò;

6 6 6 6 6 6 6 6 6 6

de' miei scherni per far le vendet-te il mio a-mo-re in fu-ror cangerò,

6 6 6 # 6 # 6 6 # 6 6 # 6

il mio a.mo.re in fu - ror cange - rò, il mio a.mo.re in fu -

6 6 6 6 6 6

-ror cange - rò; de' miei scherni per far le vendet.te il mio a.mo.re in fu - ror cangerò,

6 6 6 6 6 6 4 5

il mio a.mo.re in fu - ror cange - rò.

4 6 6 6 6 4 6 6

6 6 6 6 6 6 6 6

6 6 6 6 6 6 6 6

Ed ac-ce-si gli sguardi in sa-et-te fie-ro scempio dell' empio farò, del empio farò, del empio farò, fie-ro — scem-
 - pio, ed ac-ce-si gli sguardi in sa-et-te fie-ro scempio del empio fa-rò. *Da Capo.* *(parte.)*

6 4 4 6 6 4 6 6 6 6 4 6 4 6 4 6 7 6

7 6 7 6 4 6 4 6 4 4

SCENA III.

RODELINDA, e FLAVIO.

GRIMOALDO, UNULFO, GARIBALDO e guardie.

Grimoaldo.

Rodelinda.

Unulfo.

Ro-de-lin-da, è pur ver?... Sì, Gri-mo-al-do, sì ch'io mi ren-do. (Oh ciel!)

Rodelinda.

Garibaldo *(a Grimoaldo.)*

Tu pria m'osser-va un patto so-lo, e poi sa-rò, qual più mi vuoi, o spo-sa, o ser-va. El-la vuol la mia

Grimoaldo.

Rodelinda.

Grimoaldo. Rodelinda.

te-sta. Il tut-to chiedi, fuor che la mor-te di.... Di Ga-ri-bal-do? Ap-punto. Al-ma si

Grimoaldo.

vi-le del mio no-bi-le sde-gno in van pa-ven-ta. Com-pi-sci dunque, oh ca-ra, i miei con-ten-ti! giu-ro

Rodelinda.

tut-to es-se-guir. Vo', che tu prenda no-me di scel-le-ra-to ed in-u-ma-no, che ste-ni di tua

Unulfo.

ma-no su-gli oc-chi miei que-sto mio fi-glio; e re-sti se-pol-ta in un de-lit-to tut-ta la glo-ria tu-a. (Che a-

Grimoaldo. Rodelinda.

Grimoaldo. Rodelinda.

-scol-to!) E que-sti...? Sì, que-sti so-no i sen-ti-menti mie-i. Tu scherzi! Nò, nonscherzo, e non t'in-